



**REGIONE
PUGLIA**



Provincia di Lecce



Comune di Copertino



Comune di Leverano



Comune di Nardò

Committente:

GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 SRL

Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: grupotecsolaritalia2srl@legalmail.it



**Progetto Definitivo
PROCEDIMENTO VIA NAZIONALE
ai sensi degli artt. 23-24-25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Denominazione progetto:

**REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO
"MASSERIA ARCHI"**
Potenza nominale complessiva = 28.334,28 kWp

Sito in:

COMUNI DI COPERTINO, LEVERANO e NARDO' (LE)

Titolo elaborato:

**Inquadramento aree
D.L. 199-2021 e s.m.i.**



Elaborato n. **VIA 13**

Scala -

Responsabile Coordinamento progetto : dott.ssa agr. Eliana Santoro

Progettisti : dott. for. Edoardo Pio Iurato

Collaboratori : -
-

TIMBRI E FIRME:



REV.:	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE :	DATA:
00	dott. for. Edoardo Pio Iurato	dott. for. Edoardo Pio Iurato	dott. for. Maurizio Previati	15/05/2023
01				
02				

FIRMA/TIMBRO
COMMITTENTE:



FLYREN
THE CULTURE OF CLEAN ENERGY

Flyren Development S.r.l.
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12062400010

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 1 di 13

PREAMBOLO	2
1. IL PROGETTO	3
2. FOCUS NORMATIVO	5
3. INQUADRAMENTO AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I.	7
3.1 RICOGNIZIONE DEGLI ELEMENTI DI PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	7
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I.	10
TAVOLA 1- MAPPATURA DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I. – (INQUADRAMENTO GENERALE)	11
TAVOLA 2- MAPPATURA DELLE AREE IDONEE D.L. 199/2021 E S.M.I. - (INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO)	12
4. CONCLUSIONI	13

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 2 di 13

Preambolo

La società **EnviCons S.r.l.** – sede legale in Lungo Po Antonelli n° 21, Torino, P.I. 10189620015, ha ricevuto incarico dalla società FlyRen Development S.r.l. – in rappresentanza della società Grupotec Solar 2 S.r.l. – per la **redazione di un approfondimento in merito alla sussistenza dei requisiti di cui al comma 8 Art. 20 del D.L. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"** inerente alla realizzazione di un progetto di produzione agro-energetica sostenibile (c.d. Agrivoltaico) con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale complessiva: 28.334,28 kWp.
- Superficie catastale interessata: 58,72 ha.
- Superficie di impianto recintata: 44,05 ha.
- Superficie destinata alle attività agricole: 36,38 ha.
- Classificazione architettonica: impianto a terra.
- Ubicazione area di impianto e opere di rete: Comuni di Leverano e Copertino (area di impianto) comuni di Leverano, Copertino e Nardò (opere di rete) | Provincia di Lecce | Regione Puglia.
- Particelle superficie catastale disponibile:
 - Comune di Leverano: F. 33 – P.lle 1581, F. 40 – P.lle 3, 15, 17, 18, 21, 22, 38, 39, 44, 55, 56, 62, 68, 82, 85, 95, 96, 97, 103, 106, 115, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 132, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 168, 170, 174, 195, 198, 267, 272.
 - Comune di Copertino: F. 35 – P.la 269
- Particelle superficie di impianto recintata
 - Comune di Leverano: F. 33 – P.lle 1581, F. 40 – P.lle 3, 15, 17, 18, 21, 22, 38, 39, 44, 55, 56, 68, 82, 85, 95, 96, 97, 103, 106, 115, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 132, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 168, 170, 174, 195, 198, 267, 272.
 - Comune di Copertino: F. 35 – P.la 269
- Ditta committente: Grupotec Solar 2 S.r.l.

L'obiettivo del presente documento è stato, pertanto, quello di fornire un inquadramento del sito di progetto in relazione alla disciplina che individua le superfici e le aree idonee (c.d. "ope legis") per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui al comma 8 Art. 20 del D.L. 199/2021 e s.m.i.

Per una ottimale chiave di lettura, il progetto proposto prevede un connubio virtuoso tra produzione energetica e attività agricole (c.d. "Agrivoltaico"), con particolare attenzione alle componenti ambientali locali (e.g. piantumazione di fasce arboreo-arbustive a valenza percettivo-ambientale, micro-habitat per la fauna locale), al fine di coniugare - in termini di sostenibilità ambientale - il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione del territorio e delle risorse agricole locali. La scelta progettuale è stata dettata da considerazioni aderenti non solo allo stato dei luoghi, ma anche ad uno scenario ben più ampio, volto a i) raggiungere gli obiettivi fissati a livello comunitario - in termini di lotta ai cambiamenti climatici-, ii) contrastare la crisi energetica in atto e iii) rafforzare le produzioni alimentari. In riferimento a quest'ultimo punto, la proposta qui presentata è orientata a garantire la continuità della conduzione agricola dei fondi, apportando al contempo soluzioni agronomiche, tecniche e gestionali migliorative e a minor impatto ambientale.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 3 di 13

1. Il progetto

Il progetto qui proposto trova le sue radici in alcune delle principali sfide del 21° secolo. Da un lato, il riscaldamento globale con l'esigenza di un **rapido passaggio da fonti convenzionali non rinnovabili** (come petrolio, gas e carbone), **a un più efficiente e meno inquinante mix di energie rinnovabili** (i.e. "transizione energetica"). Dall'altra il progressivo aumento della popolazione mondiale, che oltre a portare con sé l'incremento di domanda di energia, comporta anche un aumento della domanda in termini di cibo e, quindi, di preservazione della capacità produttiva delle terre coltivabili. A questi due elementi, già di per sé strategici, **il recente conflitto tra Russia e Ucraina - e le conseguenti sanzioni - hanno fatto emergere la necessità di una maggior indipendenza energetica nazionale** (e in generale di tutta la UE) **funzionale, sia a una minor dipendenza da Paesi governati da politiche discutibili, sia a garantire la piena autonomia degli approvvigionamenti (anche in ottica di calmierazione dei prezzi).**

In risposta a quanto rappresentato, **il progetto agrivoltaico "Masseria Archi" intenderebbe contribuire al progressivo raggiungimento degli ambiziosi obiettivi sopra descritti.** In quest'ottica, la sinergia tra modelli di agricoltura e l'installazione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione potrà garantire una serie di vantaggi a partire dalla concordanza di intenti tra produzione energetica e agricoltura.

L'impianto oggetto di studio è stato pertanto ideato e progettato in un tavolo di lavoro condiviso tra esperti dei vari settori. Agronomia, ambiente e paesaggio, quindi, sono stati trattati come elementi imprescindibili di progettazione alla stregua dell'ingegneria impiantistica, strutturale ed elettrica. Il risultato vorrebbe ambire a un **bilanciamento ottimale tra le produzioni agronomiche, l'utilizzo della fonte solare e il rispetto dell'ambiente**, in ragione sia dei "Criteri Generali" previsti dai vari documenti normativi, sia delle c.d. "Buone Pratiche" capaci di minimizzare (e talvolta annullare) le esternalità negative.

Entrando nel merito specifico, il progetto qui sintetizzato prevede la realizzazione di un **impianto fotovoltaico installato a terra, con una potenza di picco complessiva pari a 28.334,28 kWp** (con una produzione di circa 57,54 GWh/anno) e **contestuale utilizzo agricolo delle superfici.** Nello specifico, **il progetto proposto prevede un ragionevole sodalizio tra la produzione energetica e le attività agricole, al fine di coniugare il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.**

La parte energetica prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico a inseguimento monoassiale costituito di generatori ubicati a terra, per un totale di n° 46.072 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino (e n° 88 *inverter*) fissati su **strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate, per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione (senza l'utilizzo di materiali cementizi).** La superficie di progetto è di circa 44,05 ha (su complessivi 58,72 ettari catastali, nella disponibilità del Proponente), con indice di copertura intorno al 18%.

L'impianto in base a quanto previsto dalle STMG di Terna (codice pratica 201900506) sarà connesso alla rete a 150 kV di Terna con collegamento in antenna da nuova stazione di trasformazione 380/150kV (SE), previa realizzazione di una sottostazione utente di trasformazione 30kV/150 kV, condivisa con altri produttori e denominata punto di raccolta "PR". La nuova stazione Terna, da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), sarà funzionale a connettere alla rete elettrica nazionale diversi produttori di energia da fonte rinnovabile, tra i quali la società Proponente di questa iniziativa. La SE sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto "Erchie-Galatina" della linea 380 kV "Taranto-Erchie-Galatina". In corrispondenza del

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 4 di 13

PR, invece, sarà previsto un punto di trasformazione MT/AT, in grado di i) recepire l'energia elettrica prodotta dall'impianto agrivoltaico "Masseria Archi" alla tensione di 30 kV, ii) trasformare tale energia alla tensione di 150 kV e iii) convogliarla tramite cavo AT interrato da 1600 mm² alla limitrofa futura stazione AAT/AT.

La componente agronomica del progetto prevede, invece, la perpetuazione dell'uso agricolo delle aree di progetto, con rafforzamento della filiera agricola e ambientale locale, attraverso:

- il miglioramento dell'attuale conduzione agricola del fondo**, attraverso la coltivazione di specie erbacee in avvicendamento e un piano di gestione agronomica - orientato ai principi dell'agricoltura conservativa e con tecniche riferibili alla produzione integrata -, finalizzato a **i)** incrementare la biodiversità, **ii)** garantire maggiore equilibrio dei fabbisogni idrici nel tempo, **iii)** valorizzare il paesaggio agrario, **iv)** tutelare il suolo dall'erosione, **v)** migliorare progressivamente la fertilità e la quantità di carbonio organico del terreno e **vi)** assicurare, a parità di condizioni, una resa maggiore. Nello specifico, la componente agronomica del progetto prevede, in particolare, la rotazione di specie erbacee annuali, alternando la coltivazione di graminacee da granella a ciclo autunno-vernino (orzo, frumento duro), a leguminose da foraggio (cece, favino).

Il progetto agrivoltaico sarà sottoposto a un **protocollo di monitoraggio agro-ambientale** funzionale a i) verificare lo scenario ambientale di riferimento, ii) verificare la possibile variazione di parametri ambientali e l'efficacia delle misure di mitigazione previste e iii) individuare l'eventuale esigenza di misure correttive per la risoluzione di problematiche imprevedute o imprevedibili.
- La piantumazione di fasce vegetate a valenza percettivo-ambientale, a portamento sia arboreo che arboreo-arbustivo in corrispondenza della SP114, SP115 e lungo buona parte del perimetro di impianto**, che contribuiranno a **i)** ridurre l'effetto percettivo, **ii)** aumentare la biodiversità e **iii)** tutelare gli elementi identitari del paesaggio. La messa a dimora di tali specie, piante ad alto fusto consociate a specie arbustive di bassa/media taglia, contribuirà infatti a: a) incrementare le zone rifugio a livello locale, b) fornire una maggiore diversificazione ecologica e c) potenziare la presenza di corridoi ecologici di interconnessione, per facilitare gli spostamenti della fauna locale e dell'avifauna terricola stanziale.

Si è, quindi, lavorato sul binomio agricoltura-energia, con particolare attenzione alle componenti ambientali, al fine di proporre un sistema di produzione agro-energetica sostenibile (i.e. "agrivoltaico"), in aderenza allo stato dei luoghi e al contesto agricolo locale, lavorando su elementi quali biodiversità e re-innesco di cicli trofici. Nella ricerca di un ragionevole sodalizio tra le produzioni agricole e le risorse energetiche in progetto, quindi, proseguiranno (e verranno rafforzate/migliorate) le attività tradizionali di conduzione agraria dei terreni, anche all'interno dell'area di impianto, attraverso una gestione orientata e maggiormente efficace del ciclo agro-energetico.

A fine vita, l'impianto verrà smantellato e rimosso, con il recupero del sito, che potrà mantenere e continuare l'utilizzo agricolo (verosimilmente in condizioni di fertilità accresciuta).

Complessivamente, verranno ad essere risparmiate circa 4.947,90 TEP/anno (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), riducendo, di fatto, le emissioni inquinanti e climalteranti prodotte da fonti energetiche primarie e, contestualmente, la componente energetica diverrà da motore di sviluppo rurale e di crescita/stabilità di comparti agricoli (caratterizzati da maggior fragilità).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 5 di 13

2. Focus normativo

Il **Decreto Legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021** "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" ha introdotto disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR, in materia di energia da fonti rinnovabili, finalizzate ad accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese in coerenza agli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2023 e di completa decarbonizzazione al 2050. Per le finalità di cui sopra il decreto ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22 aprile 2021, n. 53. In via prioritaria, tra gli interventi necessari, è stato previsto di **i) dettare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione della potenza eolica e fotovoltaica indicata nel PNIEC, stabilendo le modalità per minimizzare il relativo impatto ambientale e la massima porzione di suolo occupabile dai suddetti impianti per unità di superficie, nonché dagli impianti a fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica già installati e le superfici tecnicamente disponibili e ii) indicare le modalità per individuare aree compromesse idonee alla installazione di impianti a fonti rinnovabili (e.g. aree industriali dismesse, aree abbandonate, aree marginali).** **Nelle more dell'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, l'art. 20 comma 8 ha definito un elenco di aree classificate come idonee "ope legis" per le quali si prevedono misure di semplificazione e alcune agevolazioni per l'installazione di impianti FER.**

Successivamente, il **Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022** "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" - convertito con **Legge n. 91 del 15 luglio 2022** (c.d. "Decreto Aiuti") - e il **Decreto Legge n. 68 del 16 giugno 2022** "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" - convertito con **Legge n. 108 del 5 agosto 2022** -, emanati in regime di urgenza per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale in atto in Ucraina, hanno disposto - tra le misure di straordinaria necessità - un ulteriore aggiornamento della disciplina in materia di aree idonee (ampliando, di fatto, il perimetro di applicabilità delle stesse). Infine, con il recente **Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023** "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" all'art. 42 "Disposizioni in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili" - convertito con **Legge n. 41 del 21 aprile 2023** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative" sono state introdotte ulteriori modificazioni all'art. 20, comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021.

Tutto ciò premesso, riportando il testo integrato dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021, sono considerate aree idonee (c.d. "ope legis") per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili:

"[...]

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 6 di 13

occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);

b) *le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

c) *Le cave e le miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale.*

c-bis) *i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali.*

c-bis 1) *i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).*

c-ter) *Esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:*

1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) *fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3 -bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.*

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 7 di 13

3. Inquadramento Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.

3.1 Ricognizione degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio

L'area identificata per l'installazione dell'impianto agrivoltaico "Masseria Archi" è localizzata in buon parte nel Comune di Leverano ed in parte (porzione ridotta) nel Comune di Copertino, provincia di Lecce (LE).

Secondo la zonizzazione del territorio comunale di Leverano - PRG approvato D.G.R. n. 1982 del 20/12/2006 - l'area di impianto ricade in parte in Zone E1 - "Agricola produttiva normale" e in parte in Zone E2 - "Agricola con prevalenti colture arboree". In base invece alla consultazione delle tavole di Piano del Comune di Copertino - PRG approvato con D.G.R. n. 1690 del 28/11/2001 - la superficie di impianto che ricade all'interno del suo territorio comunale è classificata come Zona Agricola E1.

Le Zone agricole E "Destinate a uso agricolo", in base a quanto disciplinato dalle NTA del Comune di Leverano "[...] Comprendono le aree del territorio comunale destinate al mantenimento e allo sviluppo delle attività e produzioni agricole. Non è consentito alcun tipo d'intervento che risulti in contrasto con tali finalità e, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo". Nello specifico, in base all'art. 66 delle NTA, la Zona E1 "[...] Comprende le aree del territorio agricolo caratterizzate prevalentemente da impianti colturali di tipo tradizionale non arboreo", mentre la Zona E2 in base all'art. 67 delle medesime norme "[...] Comprende le aree agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo o da altre colture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio rurale da salvaguardare. In tali zone è prescritto il mantenimento delle essenze arboree esistenti salvo la loro sostituzione nel caso sia richiesta da esigenze di conduzione agricola, preventivamente autorizzate dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Gli interventi di trasformazioni colturali sono ammessi solo se finalizzati al miglioramento della produttività della azienda, che risultino dai piani zonali, o, in mancanza, da certificazione della loro idoneità tecnico-produttiva rilasciata dal competente Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura".

Per quanto riguarda il Comune di Copertino le zone agricole E, in base all'art. 16 delle NTA "[...] Comprendono le aree del territorio comunale destinate al mantenimento ed allo sviluppo delle attività ed alle produzioni agricole. Non sono consentiti interventi che contrastino tale finalità o, in generale con i caratteri ambientali del territorio".

In relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, **le aree di impianto NON ricadono all'interno dei "siti inidonei" elencati nell'Allegato 3 del D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e/o in "aree non idonee FER" della Regione Puglia** di cui al **Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, - Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili - , recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia"**, con le modifiche di cui al Regolamento Regionale n. 29 del 30/11/2012 e s.m.i. **Le superfici di interesse non risultano inoltre ricomprese nel perimetro di beni sottoposti a tutela di cui al D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.**

In merito, invece, all'individuazione di beni sottoposti a tutela, ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1, lettera h), è stata effettuata una ricognizione bibliografica e cartografica dei beni/siti di interesse

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 8 di 13

censiti nel territorio prossimo all'area di progetto, i cui risultati sono elencati in Tabella 1 e rappresentati graficamente in Tavola 1 e Tavola 2.

Tabella 1. Elenco dei beni/siti di interesse localizzati nell'intorno prossimo all'area di progetto (superficie recintata). La "X" identifica la fonte nella quale il bene è stato censito, mentre la dicitura "n.c." indica che il bene/sito non è stato censito nella fonte bibliografica/cartografica analizzata.

BENE/SITO DI INTERESSE	IDENTIFICATIVO	FONTE BIBLIOGRAFICA/CARTOGRAFICA						DISTANZA DALL'AREA DI IMPIANTO
		PPTR	VINCOLI IN RETE	CARTAPULIA	SITAP	COPERTINO	LEVERANO	
1	Masseria Annibale	X	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 730 m
2	Masseria Voluzzi - Portale	X	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 1200 m
3	Cappella della Crocifissione o del Moro	n.c.	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 2300 m
4	Complesso del Monastero di Santa Maria di Casole	X	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 2400 m
5	Cappella dello Spirito Santo	n.c.	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 1100 m
6	Chiesta di San Giuseppe da Copertino	n.c.	X	X	n.c.	n.c.	n.c.	~ 1400 m
7	Chiesa SS. Annunziata	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	~ 250 m
8	Chiesa e convento di S. Maria delle Grazie	n.c.	X	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	~ 1200 m

Fonti bibliografiche/cartografiche consultate:

- <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html> (PPTR)
- <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html> (Vincoli in rete)
- <http://cartapulia.it/web/guest/home> (Cartapulia)
- <http://sitap.beniculturali.it/> (SITAP)
- <https://www.comune.copertino.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/category/generali> (P.R.G. e PUG Comune di Copertino)

Entrando nel dettaglio:

- o **Bene/Sito di interesse 1:** il bene in oggetto è censito nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato) della Regione Puglia come "Masseria Annibale" (codice LE000307), insediamento di Età moderna (XVI-XVIII secolo), classificato come "Segnalazione Architettonica". Dalla consultazione del portale CARTAPULIA tale insediamento è identificato con "Masseria Annibale" (codice LEBIS000935). In particolare "[...] L'impianto di Masseria Annibale, malgrado i mutamenti subiti in varie epoche, è inquadrabile approssimativamente nella tipologia della masseria a corte centrale. L'attuale stato di degrado del complesso edilizio lascia appena intravedere il raffinato disegno del

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 9 di 13

motivo ad archetti e beccatelli, di chiaro gusto rinascimentale, che sottolinea il parapetto dell'edificio turriforme caratterizzato da un cordone marcapiano che si estende su un lato della torre stessa in corrispondenza dell'originaria - casa della merce -. Il complesso edilizio, impreziosito dalla settecentesca chiesetta con uno svettante campanile a vela, sorge sulla strada che da Copertino porta a Sant'Isidoro, ai margini del sito del casale di San Vito o Castrì". Il bene in oggetto risulta di proprietà privata e soggetto alla competenza della Soprintendenza delle Belle Arti BR-LE-Tutela e valorizzazione. Sulla base delle informazioni disponibili sul PPTR, tale bene è classificato come "Segnalazione Architettonica" ma non risulterebbe gravato da alcun vincolo architettonico (e/o sottoposto a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo).

- Bene/Sito di interesse 2: *"Masseria Voluzzi - portale"* (Fonte: CARTAPULIA) localizzata a Sud/Sud-Est dell'area di progetto (a una distanza di circa 1,2 km). Da PPTR tale bene risulta una "Segnalazione Architettonica".
- Bene/Sito di interesse 3: *"Cappella della Crocifissione o del Moro"* (Fonte: CARTAPULIA codici LEBIU000720 e LEBIS0018) localizzata a Sud-Est ad una distanza di oltre 2 km dal sito di impianto. Nello specifico "[...] *La cappella è collocata in un incrocio strategico, di fronte alla Chiesa e al Convento di Casole. La struttura presenta un solo vano, a pianta quadrata, con volta a stella che poggia sui quattro capitelli dei pilastri. Il pavimento è posto più in basso rispetto al livello stradale. La costruzione è presumibilmente risalente al XVIII secolo. La parete di fronte all'ingresso, dove un tempo forse c'era l'altare, presenta un affresco - fortemente deteriorato e raffigurante la Crocifissione - che ha dato il nome a questa Cappella. La tradizione popolare usa indicarla anche con il nome di Cappella del "Moro" in quanto tra le figure presenti alla base della Croce, oltre alla Madonna, a San Giovanni e ad altri due personaggi, uno dei quali potrebbe essere il costruttore o il committente della Cappella o dell'affresco, ce ne era uno dal volto scuro*".
- Bene/Sito di interesse 4: *"Complesso del Monastero di Santa Maria di Casole"* (Fonte: CARTAPULIA codici LEBIU000722, LEBIU000605, LEBIU000727) localizzato ad Est ad una distanza superiore a 2 km dall'area di intervento. Secondo i dati storici disponibili "[...] *Delle fasi più antiche della chiesa di Santa Maria di Casole non rimane che la lunetta del portale in facciata e le finestre sul lato settentrionale, mentre tra la fine del XIV e gli inizi del XV vennero realizzate le navatelle laterali. La chiesa viene restaurata per volontà dei Castriota nei primi decenni del XVI. A tale intervento va attribuita la maggiore altezza della navata centrale e della facciata, il nuovo portale, la sistemazione della zona presbiteriale. Nel XVII secolo la copertura a spioventi venne sostituita con volte a spigoli. La facciata è costituita da un fronte tripartito, cuspidato nella zona centrale, molto più alta delle ali laterali, dotate di un ricco cornicione ad archetti pensili finemente scolpiti. Al centro si apre un ampio portale architravato, sormontato da una lunetta affrescata e, in asse, più in alto, da un finestrone rettangolare. Ai lati due stemmi gentilizi: uno raffigura un leone in piedi, simbolo della famiglia Guidano-Grassi, l'altro un'aquila bicaudata, emblema dei Castriota. La parte superiore della facciata, con tetto a capanna fu probabilmente realizzata posteriormente, durante la seconda metà del Seicento. L'interno, con tracce di affreschi sulle pareti, è scandito da tre navate, quella centrale coperta a volta nel 1668, le laterali a crociera con nervature di sapore medievale decorate ad affresco*". Da PPTR tale complesso di beni, denominato "Chiesa e convento di S. Maria di Casole" risulta classificato come "Vincolo Architettonico" (Vincolo diretto 11-06-1984 Istituito ai sensi della L. 1089). Sul portale "Vincoli in Rete" risulta denominato "Convento di S. Maria di Casole (resti)" e individuato come bene "Architettonico di interesse culturale dichiarato".

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 10 di 13

- Bene/Sito di interesse 5: il bene in oggetto è censito sul Portale CARTAPULIA come "*Cappella dello Spirito Santo*" (codici LEBIU000723 e LEBIS001820). Tale immobile, localizzato a circa 1,1 km Sud-Est, sembrerebbe essere identificato con la cappella dello Spirito Santo menzionata in un atto notarile del 1656. A seguito di interventi edilizi è stata snaturata l'originaria funzione culturale convertendo il fabbricato in un ricovero rurale.
- Bene/Sito di interesse 6: "*Convento dei Padri Cappuccini*" (Fonte: CARTAPULIA codici LEBIU000768 e LEBIS001829) localizzato a circa 1,4 km Est dall'area di impianto. Edificato nel 1593 a spese dell'Università di Copertino, in un'area al di fuori del centro storico, con funzioni ospedaliere. In relazione e in conseguenza alla sua trasformazione in distilleria, il convento subì interventi più o meno radicali, con l'aggiunta di numerosi corpi di fabbrica che finirono con l'inglobarlo. Cessata la sua attività di distilleria nel 1982 registra il crollo di alcuni locali sul lato Est. Sul Portale Vincoli in Rete, in corrispondenza dello stesso convento, sono censiti i beni denominati rispettivamente "*Chiesa di San Giuseppe da Copertino*" (ID 1404658) e "*Cappella di San Cosimo*" (ID 1404782). Entrambi i beni sono classificati come di interesse culturale non verificato (non presenti/censiti tra i Beni tutelati).
- Bene/Sito di interesse 7: bene censito sul Portale Vincoli in Rete ID 1404098. L'immobile risulta una chiesa classificata come bene di interesse culturale non verificato (non presente/censito tra i Beni tutelati). **Sulla base della monografia del bene disponibile sul Portale Vincoli in Rete, lo stesso non risulterebbe gravato da alcun vincolo architettonico** (e/o sottoposto a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004).
- Bene/Sito di interesse 8: bene censito sul Portale Vincoli in Rete (ID 127499) come "*Chiesa e Convento di S. Maria delle Grazie*". Tale immobile è censito come chiesa e risulta soggetto a vincolo istituito ai sensi della L. 1089/1939 art. 4 del 17/04/1984). Lo stesso si colloca ad una distanza maggiore di 1 km dall'area di impianto.

3.2 Individuazione delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.

Sulla base della normativa di riferimento, riportata al Paragrafo 2, e in relazione alla ricognizione dei beni e degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione territoriale effettuata nell'area di progetto e in un suo prossimo intorno è stato possibile definire una mappatura delle aree idonee di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 (così come rappresentate graficamente nelle successive Tavola 1 e Tavola 2). Nello specifico sono state individuate le seguenti aree idonee "o*pe legis*":

➔ **Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 500 m da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.**

Sulla base degli esiti della ricognizione bibliografica e cartografica effettuata sui beni/siti di interesse censiti entro il raggio di 500 m dall'area di progetto non risulterebbero presenti beni gravati da vincoli e/o soggetti a specifiche disposizioni di tutela (ai sensi della parte II e dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004). Si segnala che, entro il raggio di 500 m, è stato individuato l'immobile denominato "*Chiesa SS. Annunziata*" (censito sul portale Vincoli in Rete con ID 1404098) localizzato a circa 250 m Nord-Nord/Ovest dall'area di progetto. **Sulla base della monografia del bene, disponibile sul portale Vincoli in Rete, lo stesso non risulterebbe gravato da alcun vincolo architettonico (e/o sottoposto a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004).**

Tavola 1- Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i. – (Inquadramento generale)

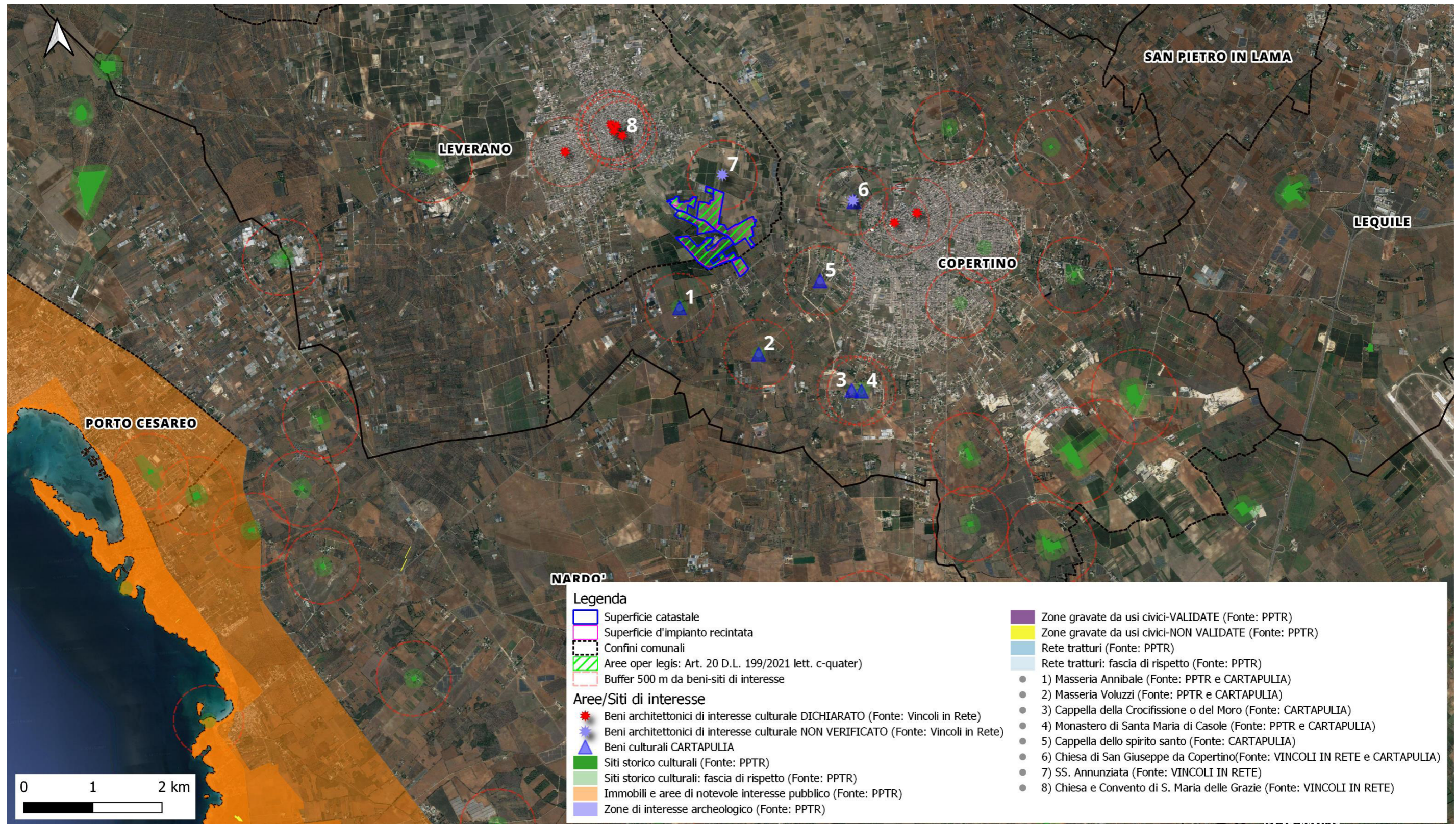


Tavola 1. Zonizzazione delle aree idonee "ope legis" di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 e s.m.i. (Inquadramento generale). Evidenziate dalla retinatura in verde le superfici di progetto esterne da fasce di rispetto tracciate da beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Le aree e i siti di interesse localizzati in prossimità dell'area di progetto sono stati contraddistinti da un identificativo numerico. I cerchi tratteggiati in rosso rappresentano il buffer di 500 m dai Beni/Siti di interesse individuati.

Tavola 2- Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i. - (Inquadramento di dettaglio)

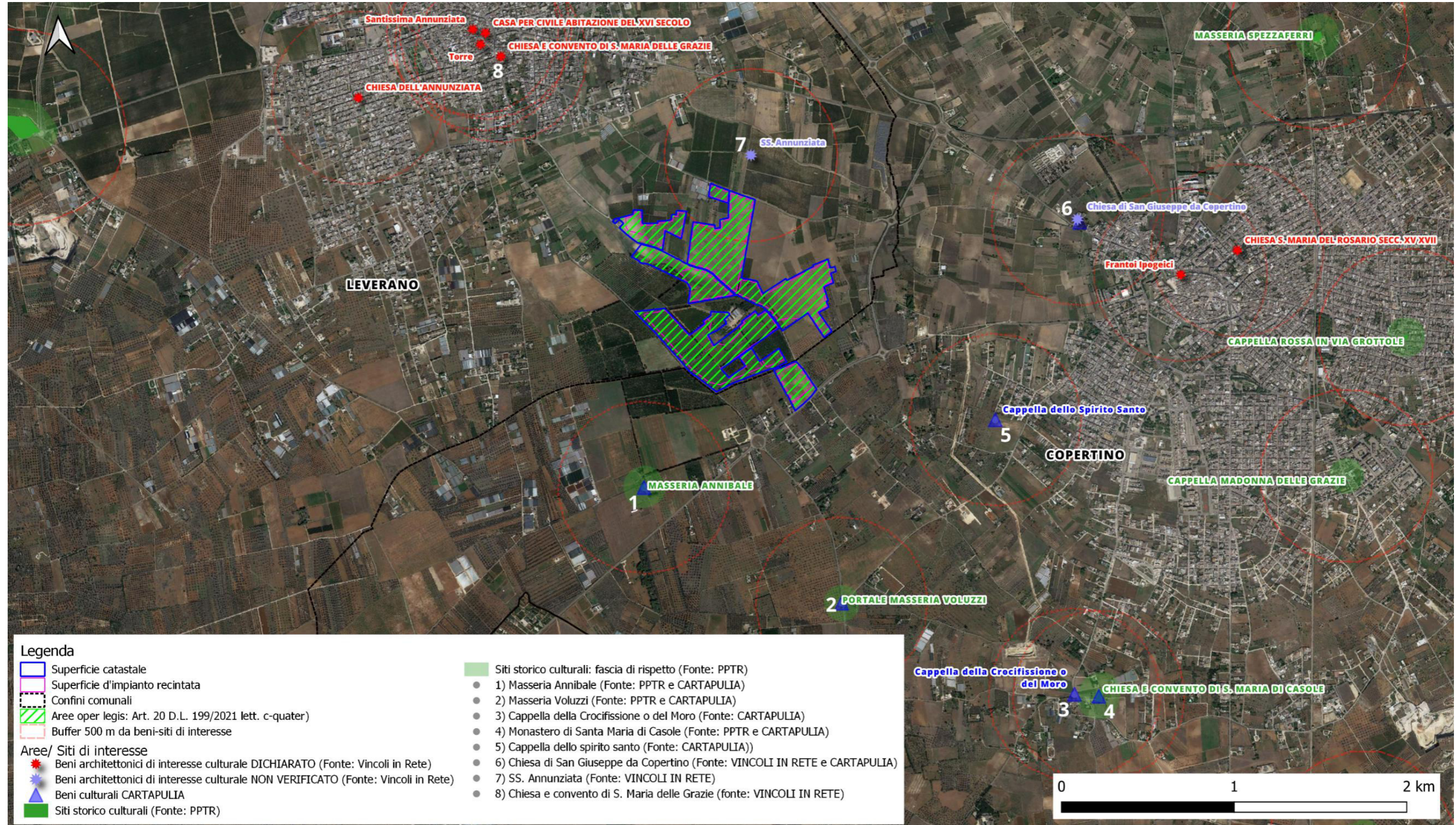


Tavola 2. Zonizzazione delle aree idonee "ope legis" di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 e s.m.i. (Inquadramento di dettaglio). Evidenziate dalla retinatura in verde le superfici di progetto esterne da fasce di rispetto tracciate da beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004. Le Aree e i siti di interesse localizzati in prossimità dell'area di progetto sono stati contraddistinti da un identificativo numerico. I cerchi tratteggiati in rosso rappresentano il buffer di 500 m dai Beni/Siti di interesse individuati.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"				
VIA 13	Inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i.	rev 00	15.05.2023	Pagina 13 di 13

4. Conclusioni

Il Decreto Legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" ha introdotto disposizioni necessarie all'attuazione delle misure del PNRR, in materia di energia da fonti rinnovabili, finalizzate ad accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese. A seguito della grave crisi internazionale in atto in Ucraina sono state emanate ulteriori misure in regime di urgenza per far fronte al mutato quadro economico ed energetico.

Tra le misure di straordinaria necessità sono state individuate delle azioni volte ad introdurre delle semplificazioni ed agevolazioni per l'installazione di impianti FER individuando in primis delle aree preferenziali classificate come idonee "o^{pe legis}".

Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 44,05 ha, è stato possibile mappare le superfici di progetto che rientrerebbero nelle zone idonee "o^{pe legis}".

Fermo restando la sussistenza di atti, notifiche, decreti di vincolo e/o tutela sui beni/siti di interesse individuati nel presente approfondimento, non noti agli scriventi, l'intera area di progetto ricadrebbe al di fuori delle fasce di rispetto di cinquecento metri da beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

Tale condizione collocherebbe pertanto l'intera superficie di impianto nelle aree idonee disciplinate dall'Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-*quater*).